

Emergenza epidemiologica da Covid-19: andamento della delittuosità nel mese di marzo 2020

Quadro complessivo

L'**emergenza epidemiologica da COVID-19**, recentemente apparsa nel nostro Paese con caratteristiche particolarmente perniciose, ha determinato, dall'ultima decade del mese di febbraio 2020, l'adozione di una serie di misure urgenti da parte del Governo. In particolare, il Decreto Legge 23 febbraio 2020 n. 6, il Decreto Legge 25 marzo 2020 n. 19 e i Decreti attuativi del Presidente del Consiglio dei Ministri hanno dettato, a più riprese, le misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'eccezionale situazione, a partire dalle regioni maggiormente colpite del nord Italia per poi interessare l'intero territorio nazionale.

Tali misure hanno portato a una graduale limitazione della libertà di circolazione delle persone fisiche. Questi provvedimenti eccezionali, che costituiscono un "*quid novi*" per il nostro Paese, caratterizzato da sempre dall'assoluta libertà di circolazione, hanno ovviamente influito sull'andamento della delittuosità, che evidenzia, nel periodo di analisi compreso **dal 1° al 31 marzo 2020**, una netta **diminuzione** del trend sul territorio nazionale (-66,6%), registrandosi **203.723 delitti commessi nel 2019 e 68.069 nel 2020**.

Si tratta di dati assolutamente operativi, che, tuttavia, possono fornire alcune indicazioni sull'andamento della delittuosità nel nostro Paese in questo periodo "*eccezionale*".

In particolare, l'analisi dei dati mostra una **diminuzione più rilevante** per alcuni reati quali lo sfruttamento della prostituzione (-72,9%), le violenze sessuali (-72,5%), i furti (-72,2%), di cui con destrezza (-81,2%) e in abitazione (-76,4%), le rapine in uffici postali (-77,3%) ed una **diminuzione meno rilevante** per altri reati quali le rapine in genere (-59,9%), i delitti informatici (-49,9%) e quelli inerenti agli stupefacenti (-46,1%).

Si evidenzia, inoltre, che nel periodo in esame, confrontato con l'analogo periodo dell'anno precedente, registrano una diminuzione inferiore rispetto ad altri reati:

- i maltrattamenti contro familiari o conviventi (-37,4%);
- le rapine alle farmacie (-28,2%). I furti alle farmacie, invece, hanno fatto registrare valori pressoché stabili (82 nel 2020 e 81 nel 2019).

Tra le regioni che fanno registrare il **maggiore decremento** della delittuosità in generale, nel periodo 1° marzo - 31 marzo 2020 rispetto all'analogo arco temporale dell'anno precedente, si annoverano **Lombardia** e **Veneto** ove sono state dapprima adottate le misure limitative della libertà di circolazione. Tuttavia la **Lombardia** è la regione dove si registra il **maggior numero di delitti commessi** nel periodo 1° marzo - 31 marzo 2020 (10.841 reati totali) sebbene rispetto all'analogo periodo del 2019 (39.908 reati totali) si segnali un **decremento del 72,8%**.

... a livello nazionale

L'esame dei dati statistici relativi ai **delitti commessi in Italia** nel periodo 1° marzo - 31 marzo 2020, paragonato all'analogo periodo del 2019, evidenzia una sensibile **diminuzione (-66,6%)**, registrandosi **203.723 delitti** nel 2019 e 68.069 nel 2020.

In particolare si riportano di seguito i dati relativi ad alcune fattispecie delittuose che **destano particolare allarme sociale**, tutti in **decremento**, evidenziando le regioni dove si è registrato un numero maggiore degli specifici reati:

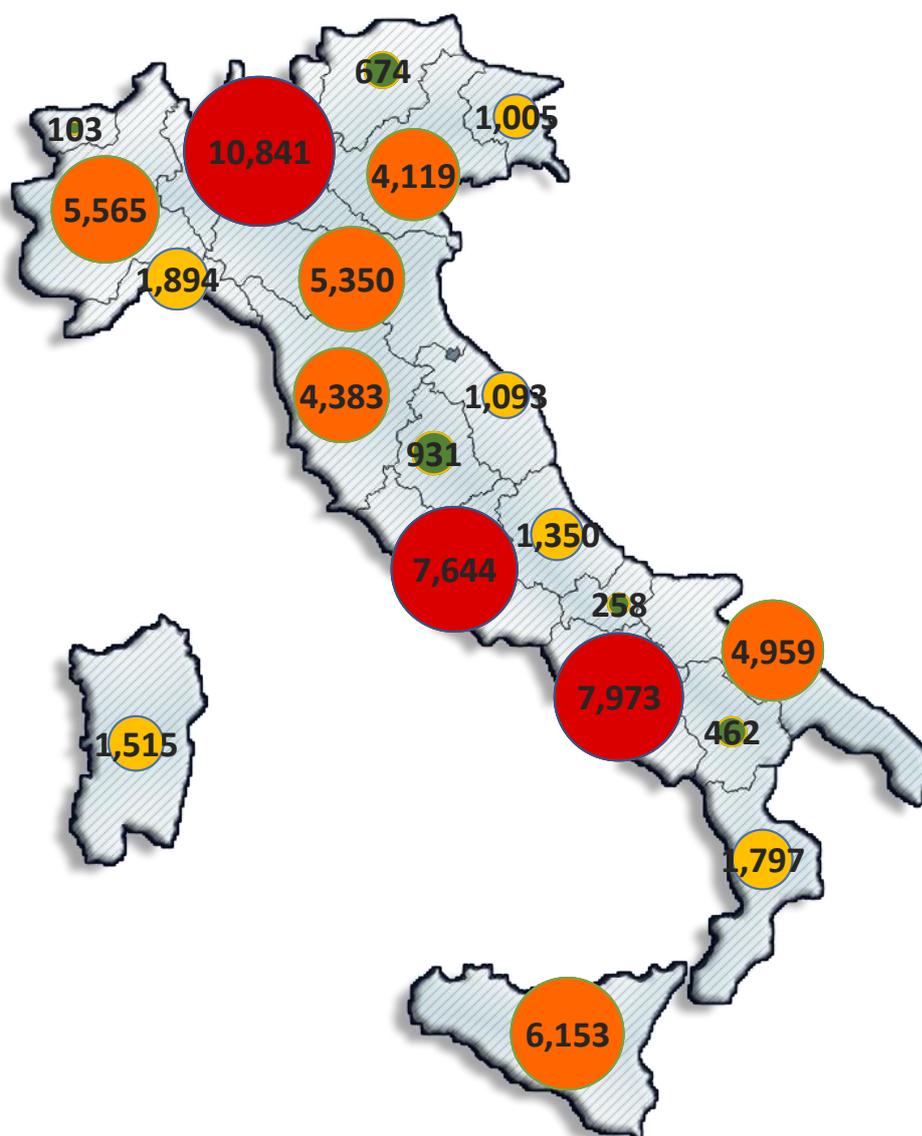
- i **furti** da 95.706 episodi a 26.603 (**-72,2%**): **Lombardia** con 4.391 a fronte di 19.729 (-77,7%), **Lazio** con 3.529 rispetto a 12.904 (-72,7%), **Campania** con 3.316 a fronte di 9.228 (-64,1%), **Sicilia** con 2.252 rispetto a 6.850 (-67,1%), **Puglia** con 2.186 rispetto a 5.873 (-62,8%) ed **Emilia Romagna** con 2.156 rispetto a 8.964 (-75,9%);
- i **danneggiamenti** da 25.371 casi a 7.193 (**-71,6%**): **Lombardia** con 1.436 episodi a fronte di 6.171 (-76,7%), **Piemonte** con 988 rispetto a 3.738 (-73,6%), **Lazio** con 663 a fronte di 2.325 (-71,5%), **Emilia Romagna** con 603 rispetto a 2.115 (-71,5%), **Sicilia** con 512 a fronte di 1.291 (-60,3%), **Toscana** con 508 a fronte di 1.937 (-73,8%) e **Veneto** con 497 a fronte di 1.625 (-69,4%);
- le **lesioni dolose** da 5.283 casi a 1.649 (**-68,8%**): **Lombardia** con 227 a fronte di 903 (-74,9%), **Campania** con 211 rispetto ai 551 (-61,7%), **Lazio** con 176 a fronte di 525 (-66,5%) e **Sicilia** con 165 rispetto a 432 (-61,8%);
- le **truffe e frodi informatiche** da 17.981 episodi a 6.785 (**-62,3%**): **Campania** con 959 a fronte di 1.766 (-45,7%), **Lombardia** con 941 rispetto a 3.308 (-71,6%), **Sicilia** con 650 a fronte di 1.235 (-47,4%), **Piemonte** con 626 rispetto a 1.520 (-58,8%), **Veneto** con 594 a fronte di 1.519 (-60,9%) e **Lazio** con 585 rispetto a 1.839 (-68,2%);
- le **rapine** da 2.317 a 928 episodi (**-59,9%**): **Campania** con 168 a fronte di 447 (-62,4%), **Lombardia** con 158 rispetto a 467 (-66,2%), **Lazio** con 112 a fronte di 287 (-61%) e **Sicilia** con 97 rispetto a 209 (-53,6%);
- i **reati inerenti agli stupefacenti** da 3.575 casi a 1.928 (**-46,1%**): **Lombardia** con 325 a fronte di 531 (-38,8%), **Lazio** con 244 rispetto a 544 (-55,1%), **Piemonte** con 169 a fronte di 283 (-40,3%), **Sicilia** con 153 rispetto a 296 (-48,3%), **Emilia Romagna** con 147 a fronte di 275 (-46,5%), **Puglia** con 144 rispetto a 196 (-26,5%) e **Campania** con 136 a fronte di 272 (-50%).

Il reato di **usura**, al contrario, fa registrare un leggero **incremento** in quanto si annoverano 11 episodi nel 2019 e 12 nel 2020 (**+9,1%**), dei quali 5 in **Campania** (a fronte di nessuno nel 2019), 3 nel **Lazio** (rispetto a 2), 1 in **Lombardia** e **Sicilia** (a fronte di 1) e 1 in **Veneto** e in **Liguria** (a fronte di nessuno).

... a livello regionale

Come si evince dalla cartina di seguito riportata, le regioni che registrano un maggior numero di reati commessi nel periodo 1° marzo - 31 marzo 2020 sono la **Lombardia** con 10.841, la **Campania** con 7.973, il **Lazio** con 7.644, la **Sicilia** con 6.153 e il **Piemonte** con 5.565. Il **Veneto**, con 4.119 episodi si colloca alla nona posizione.

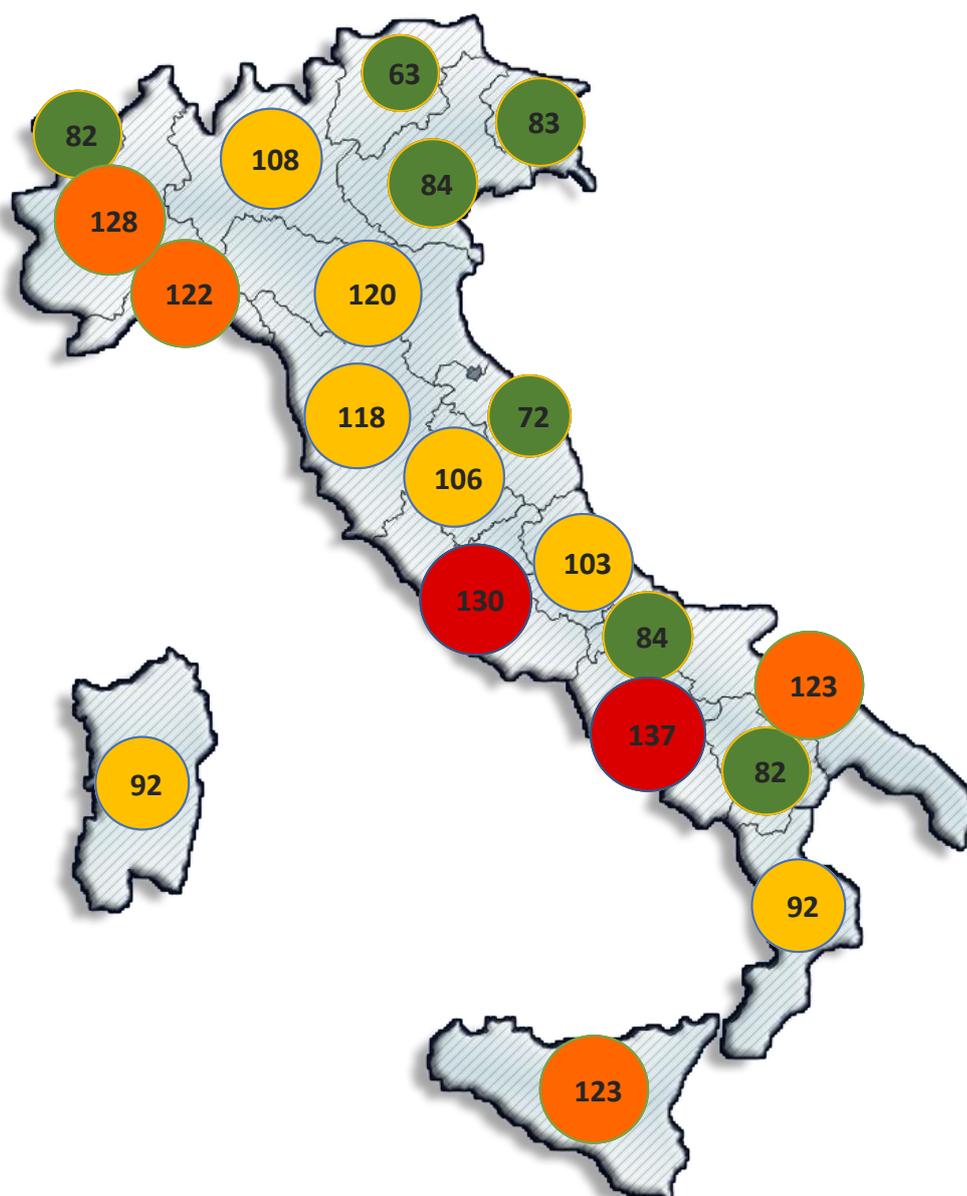
NUMERO DEI REATI COMMESSI



Il panorama criminale, nel periodo in esame, si presenta differente se basato sul rapporto tra i reati commessi e il numero di abitanti su base regionale.

Come rappresentato nella cartina che segue, difatti, le regioni che presentano un maggior numero di reati commessi ogni 100.000 abitanti sono la **Campania** con 137 e il **Lazio** con 130, seguite dal **Piemonte** con 128 e da **Puglia** e **Sicilia** con 123. La **Lombardia** con 108 reati ogni 100k abitanti si colloca alla nona posizione, mentre il **Veneto** con 84 alla quindicesima.

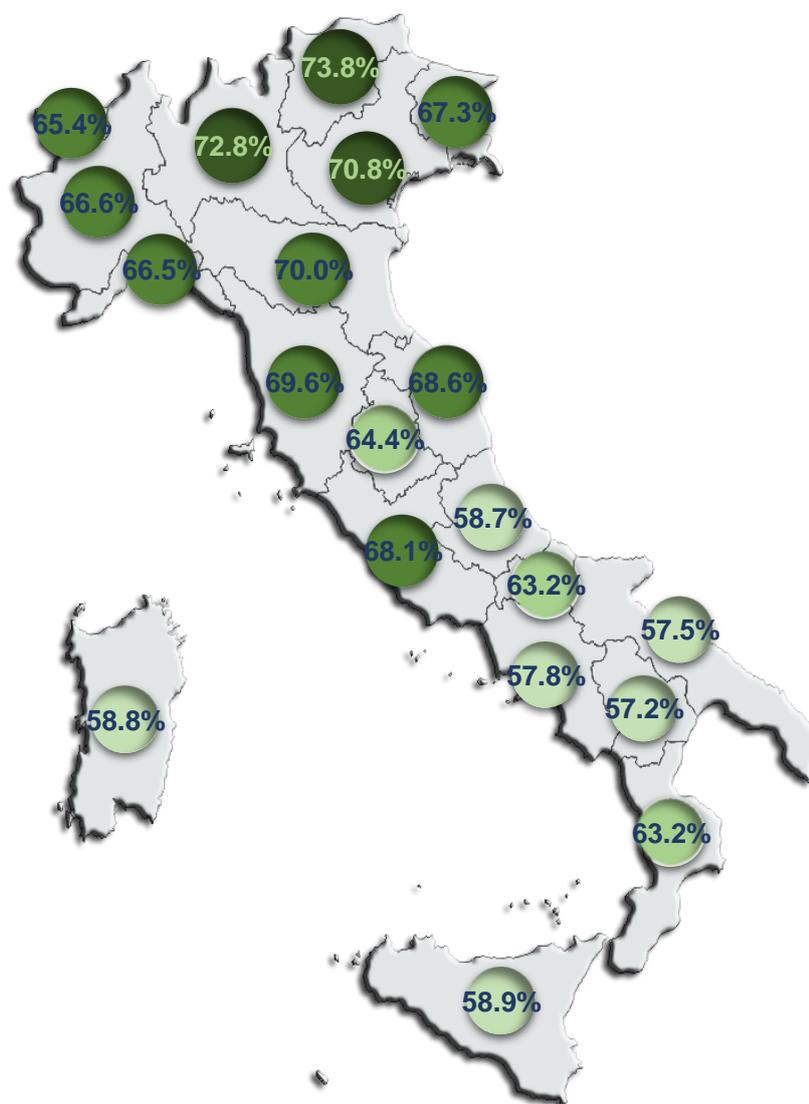
NUMERO DEI REATI COMMESSI PER 100K ABITANTI



Come si evidenzia dalla cartina sottostante, le regioni che hanno riportato, nel periodo 1° marzo - 31 marzo 2020 rispetto all'analogo periodo del 2019, una **maggiore diminuzione** percentuale dei reati commessi sono il **Trentino Alto Adige** (-73,8%), la **Lombardia** (-72,8%), il **Veneto** (-70,8%), l'**Emilia Romagna** (-70%), la **Toscana** (-69,6%), le **Marche** (-68,6%) e il **Lazio** (-68,1%).

Tra le regioni che fanno registrare il **maggiore decremento** si annoverano **Lombardia**, **Veneto**, ove sono state dapprima adottate le misure limitative della libertà di circolazione delle persone fisiche in quanto, in tali territori, si sono manifestati i primi focolai epidemiologici.

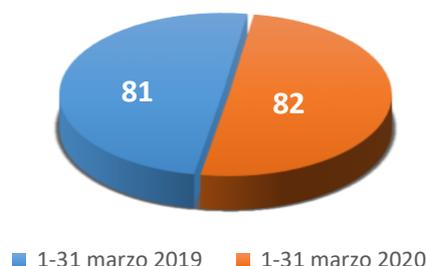
DIMINUZIONE PERCENTUALE DELLA DELITTUOSITÀ



Furti in danno delle farmacie

L'esame dei dati relativi ai **furti ai danni di farmacie**² commessi in **Italia** nel periodo 1° marzo - 31 marzo 2020, confrontato con l'analogo periodo del 2019, evidenzia una **sostanziale stabilità (+1,2%)**, registrandosi 82 episodi nel 2020 rispetto agli 81 del 2019.

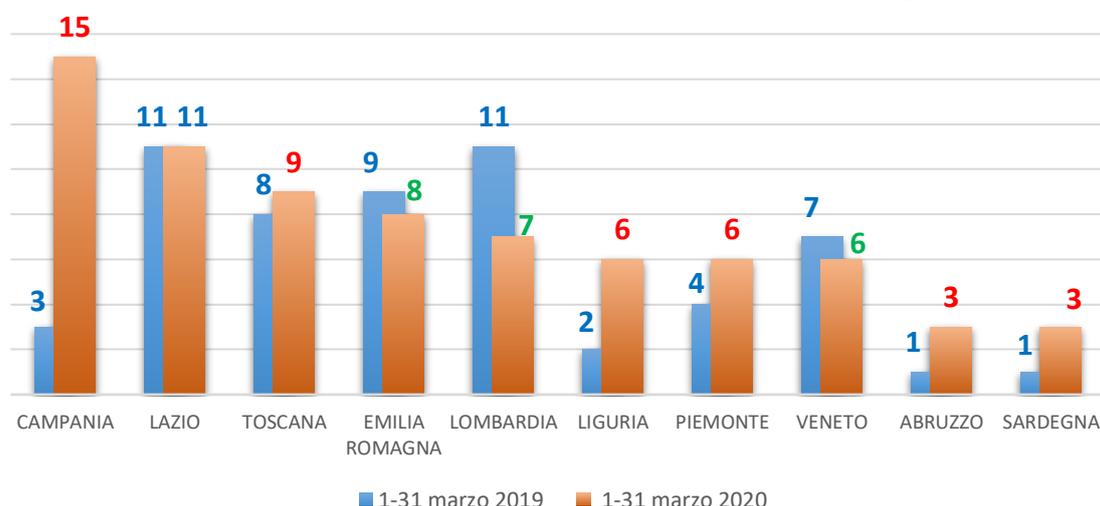
Furti commessi ai danni di farmacie



Il trend nazionale non trova conferma in tutte le regioni italiane. Difatti, i **furti ai danni di farmacie** risultano in **incremento** in **Campania** (da 3 a 15), in **Toscana** (da 8 a 9), in **Liguria** (da 2 a 6), in **Piemonte** (da 4 a 6), in **Abruzzo** (da 1 a 3), in **Sardegna** (da 1 a 3) e in **Umbria** (da 1 a 2); **stabili**, invece, appaiono i casi nel **Lazio** (11 in ciascuno dei periodi a confronto).

Il grafico che segue indica le regioni che registrano un maggior numero di furti ai danni di farmacie commessi nel periodo 1° marzo - 31 marzo 2020, confrontandoli con lo stesso periodo del 2019:

Furti commessi ai danni di farmacie - Prime 10 Regioni



Mentre per la **Campania** i 15 furti hanno interessato farmacie delle province di **Napoli** (9), di **Salerno** (4) e di **Caserta** (2), per quanto riguarda il **Lazio** si segnala che gli 11 casi hanno tutti interessato farmacie della provincia di **Roma** (anche nel 2019, dei casi censiti, ben 10 avevano interessato la provincia di Roma, uno quella di Viterbo).

² Dati operativi di fonte SDI/SSD (non consolidati) estratti il 2 aprile 2020.

Rapine in danno delle farmacie

L'esame dei dati relativi alle **rapine ai danni di farmacie**³ commesse in **Italia** nel periodo 1° marzo - 31 marzo 2020, confrontato con l'analogo periodo del 2019, evidenzia una **diminuzione (-28,2%)**, registrandosi 56 episodi nel 2020 rispetto ai 78 del 2019.

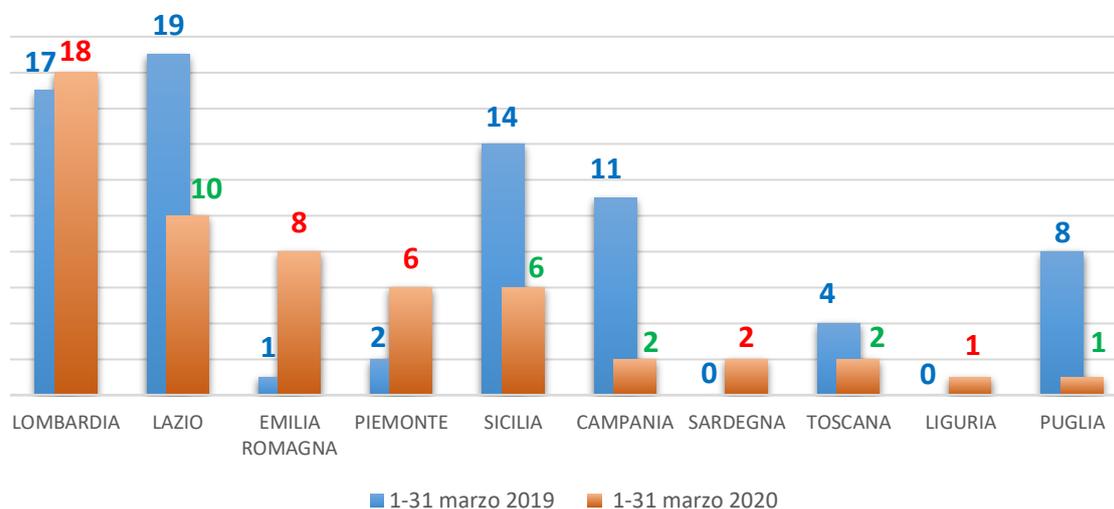
Rapine commesse ai danni di farmacie



Il trend del dato nazionale, anche in questo caso, non trova conferma in tutte le regioni. Si segnala, difatti, un **aumento** in **Lombardia** (dove i casi sono passati da 17 a 18), in **Emilia Romagna** (da 1 a 8), in **Piemonte** (da 2 a 6), in **Sardegna** (da 0 a 2) e in **Liguria** (da 0 a 1).

Il grafico che segue indica le regioni che registrano un maggior numero di rapine ai danni di farmacie commesse nel periodo 1° marzo - 31 marzo 2020, confrontandole con lo stesso periodo del 2019:

Rapine commesse ai danni di farmacie - Prime 10 Regioni



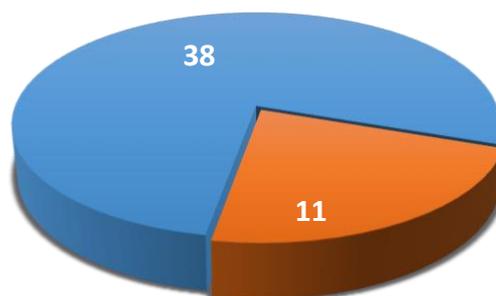
Si evidenzia che in **Lombardia** le 18 rapine commesse hanno interessato farmacie della provincia di **Milano** (in 16 casi), di **Brescia** (1) e di **Varese** (1). Nel **Lazio**, seppur le rapine risultino in netta **diminuzione**, gli episodi censiti hanno interessato farmacie della provincia di **Roma** (in 9 casi) e **Latina** (1). Per quanto riguarda gli 8 casi dell'**Emilia Romagna**, hanno interessato le province di **Modena** (3), di **Parma** (3), di **Bologna** (1) e di **Reggio Emilia** (1).

³ Dati operativi di fonte SDI/SSD (non consolidati) estratti il 2 aprile 2020.

Omicidi volontari

Come si evince dal grafico sottostante, gli **omicidi volontari**⁴ commessi in Italia dal 1° marzo al 31 marzo 2020 hanno registrato un deciso **decremento (-71%)** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

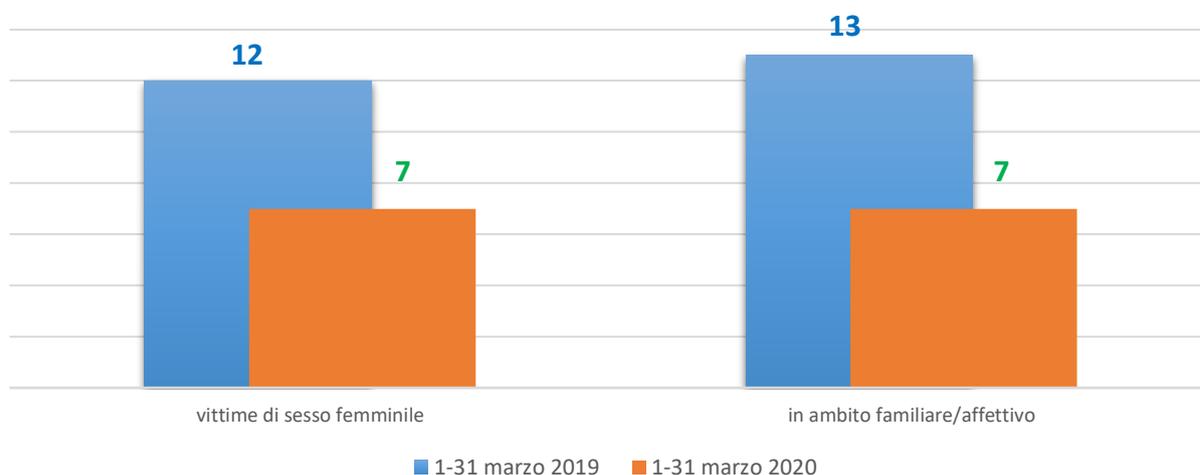
Omicidi volontari



■ 1-31 marzo 2019 ■ 1-31 marzo 2020

In particolare, nel periodo in esame, sono stati 7 gli omicidi con vittime di sesso femminile (erano 12 nel 2019) e 7 quelli in ambito familiare affettivo (13 nel 2019).

Vittime di sesso femminile e/o in ambito familiare affettivo



Si sottolinea che dei 7 omicidi maturati in ambito familiare affettivo, ben 6 hanno riguardato vittime di sesso femminile.

⁴ Dati operativi di fonte DCPC-Sac estratti il 2 aprile 2020.